

Codice A1603A

D.D. 26 maggio 2016, n. 171

Art. 5 della L.R. 30/2008, D.G.R. n. 22-1444 del 18 maggio 2015 e determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del 4 dicembre 2015 - Attribuzione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto.

Il Direttore

Premesso che:

la legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 “*Norme per la tutela della salute, il risanamento dell’ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell’amianto*” prevede l’erogazione di contributi, a favore di soggetti pubblici e privati, per l’attuazione delle bonifiche da amianto.

In particolare, l’art. 5, comma 1, della L.R. 30/2008 stabilisce che la Giunta regionale conceda contributi ai Comuni, singoli o associati, per garantire, nell’ambito del sistema regionale di gestione dei rifiuti, il servizio di raccolta e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto; il comma 2 dello stesso articolo prevede che la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi stessi.

Il successivo comma 3 dell’art. 5 della L.R. 30/2008 definisce quale piccolo quantitativo una quantità di manufatti in cemento-amianto inferiore a 40 metri quadrati o a 450 kg.

Ai sensi del richiamato comma 2 della L.R. 30/2008 la Giunta Regionale, con deliberazione n. 22-1444 del 18 maggio 2015, ha stabilito che i criteri per la concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento dei manufatti contenenti amianto tengano conto in particolare dei seguenti elementi:

numero di Comuni per istanza di contributo;

stima del quantitativo di manufatti in cemento-amianto che si conferirà a smaltimento con l'utilizzo del contributo regionale;

percentuale dei Comuni partecipanti all'istanza di contributo che, alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, hanno formalmente aderito alla ricognizione della presenza di amianto ai sensi dell'allegato 5 alla D.G.R. n. 30-11520 del 30 giugno 2009, trasmettendo i dati richiesti alla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

tempistica relativa all'operatività del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, intesa come stima del periodo di tempo che intercorrerà tra la comunicazione di assegnazione del contributo e l'attivazione del servizio di raccolta.

La stessa deliberazione ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio la redazione del bando per la concessione di contributi per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di manufatti derivanti dalla rimozione di manufatti in cemento-amianto ai sensi dell’art. 5 della L.R. 30/2008.

Con determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del dicembre 2015 è stato approvato, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 22-1444 del 18 maggio 2015 ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 30/2008, il bando per l’attribuzione di contributi ai comuni, singoli o associati, per garantire il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei manufatti contenenti amianto. Con il citato provvedimento è stato stabilito il termine del 29 febbraio 2016 per la presentazione delle istanze di contributo e sono state definite le specifiche ed i contenuti per la presentazione delle domande e per la determinazione della graduatoria.

L'elenco delle istanze di contributo pervenute alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio entro il termine del 29 febbraio 2016 è riportato nell'allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale quale parte integrante.

In esito all'istruttoria condotta solo l'istanza presentata dal Comune di Perosa Canavese con nota prot. n. 288 del 26 febbraio 2016 non è ammissibile a finanziamento in quanto il contributo richiesto dal Comune riguarda il rimborso di operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento di manufatti contenenti amianto già realizzate, contrariamente a quanto stabilito dal bando regionale finalizzato all'assegnazione di risorse finanziarie per l'attivazione di nuovi servizi di raccolta, trasporto e smaltimento. Inoltre, il territorio del Comune di Perosa Canavese risulta compreso anche nell'istanza presentata dal Consorzio Canavesano Ambiente, mentre, ai sensi del bando regionale, ogni Comune può partecipare ad una sola richiesta di contributo.

La definizione della graduatoria delle istanze di contributo ammissibili a finanziamento è stata effettuata tenendo conto dei criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 22-1444 del 18 maggio 2015 già sopra richiamati e dalla determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del 4 dicembre 2015, ossia:

"1) Saranno considerate prioritarie le istanze che consentiranno l'operatività del servizio entro il 30 settembre 2016.

2) Nell'ambito delle istanze che garantiranno l'operatività del servizio entro il termine del 30 settembre 2016 saranno considerate prioritarie le istanze che comprendono il maggior numero di Comuni coinvolti per istanza di contributo.

3) A parità di numero di Comuni coinvolti dal servizio saranno considerate prioritarie le istanze che contengano la maggiore percentuale di Comuni che hanno aderito formalmente alla ricognizione di cui alla D.G.R. n. 30-11520 del 30 giugno 2009.

4) In caso di parità tra più istanze saranno considerate prioritarie le richieste che evidenziano la maggiore stima del quantitativo di manufatti in cemento-amianto che si intende conferire a smaltimento con l'utilizzo del contributo regionale."

Considerato che tutte le istanze ammissibili a finanziamento prevedono il rispetto della tempistica del 30 settembre 2016 per l'operatività del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei manufatti rimossi, risultano prioritarie le domande di contributo che associano il maggior numero di Comuni; in subordine si è tenuto conto degli ulteriori criteri definiti. Con riferimento al criterio 4) sopra richiamato, al fine di uniformare ed esprimere in unità di peso la stima dei quantitativi di manufatti contenenti amianto che si ritiene di portare a smaltimento, si precisa che, in assenza di indicazione del peso, per le lastre di copertura è stato applicato un rapporto pari a 16 kg/m².

L'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di priorità è riportato nell'allegato 2 alla presente determinazione dirigenziale quale parte integrante.

In ordine alle risorse disponibili per l'attuazione del bando, la Giunta regionale ha individuato la somma di € 600.000,00, sul cap. 229990/2013, UPB A16002, impegnata con determinazione dirigenziale n. 511/DB10.12 del 28 novembre 2013, Impegno n. 3589/2013, reimputato per € 300.000,00 sull'impegno n. 483/2016 e per € 300.000,00 sull'impegno n. 2605/2016, precisando che tali risorse potranno essere integrate con ulteriori somme da iscrivere a bilancio regionale. Con determinazione dirigenziale n. 596/A1603 del 30 dicembre 2015 è stata impegnata la spesa di € 500.000,00 sul capitolo 229990/2015, UPB A16002, Impegno n. 4669/2015 ora reimputato sull'impegno n. 2606/2016. Le risorse disponibili per l'attuazione del bando disponibile ammontano così complessivamente ad € 1.100.000,00.

Rispetto alla disponibilità di € 1.100.000,00, ed in base alla graduatoria di cui all'allegato 2 del presente provvedimento occorre procedere all'assegnazione dei contributi ai soggetti di seguito elencati:

Ente	Soggetto - istanza	Contributo assegnato
Consorzio	CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	€ 61.600,00
Consorzio	COABSER - lotto 2	€ 99.630,00
Consorzio	COABSER - lotto 1	€ 80.595,00

Consorzio	CISA CIRIE'	€ 90.720,00
Consorzio	CSEA	€ 81.000,00
Consorzio	CADOS - 15B	€ 67.217,00
	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO	
Consorzio	NOVARESE	€ 119.070,00
Consorzio	CADOS - 15A	€ 150.000,00
Consorzio	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	€ 150000,00
Comuni associati	VALENZA (capofila)	€ 150.000,00
Comuni associati	AZEGLIO (capofila)	€ 37.260,00
Unione	di UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA	
Comuni	VALSESIA	€ 7.920,00
	Totale	€ 1.095.012,00

Rispetto alle somme richieste dai soggetti beneficiari ed indicate in allegato 2, ai fini dell'assegnazione dei contributi si procede d'ufficio alla modifica dei quadri di spesa delle istanze presentate dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (detraendo i costi stimati per l'assistenza al cittadino, quali attività di comunicazione e informazione, numero verde, opuscoli informativi, fornitura di DPI e materiali per il confezionamento), dal Comune di Azeglio (stralciando il costo del personale per pubblicizzazione ed organizzazione del lavoro), dallo CSEA (eliminando le somme a disposizione per approntamento documenti di gara, avvio, coordinamento e liquidazione servizio, spese per attività di supporto, spese postali e varie).

Come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del 4 dicembre 2015, si autorizza la liquidazione, a favore dei beneficiari, del 50% delle somme assegnate.

Ulteriore acconti, fino al raggiungimento del 90% del contributo rideterminato sulla base dell'importo del contratto stipulato a seguito dell'assegnazione dei lavori, saranno trasferiti sulla base di rendicontazione della spesa sostenuta pari o superiore al 30% del contributo rideterminato e della contabilizzazione dei quantitativi di materiali contenenti amianto raccolti, trasportati e smaltiti. Il trasferimento a saldo del contributo avrà luogo ad avvenuta conclusione delle attività ammesse a finanziamento, debitamente rendicontate dall'ente beneficiario.

Come stabilito dalla determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del 4 dicembre 2015, le risorse assegnate sono finalizzate a contribuire all'importo netto della spesa per le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento, nella misura del 90% della spesa ammissibile per le istanze che raggruppano un numero di Comuni inferiore a 25 e nella misura dell'80% per le istanze che raggruppano 25 o più Comuni.

Si precisa che i costi delle operazioni di rimozione dei manufatti e l'imballaggio degli stessi prima della raccolta non sono ammissibili a contributo regionale, né sono riconoscibili gli oneri a carico dei soggetti privati per la presentazione dei piani di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Non sono altresì ammissibili a contributo le spese tecniche ed amministrative per l'affidamento dei lavori ai soggetti che effettueranno le attività oggetto del bando, né per l'espletamento di attività di ufficio degli enti beneficiari individuati con il presente provvedimento.

Il mancato rispetto del termine del 30 settembre 2016 comporta l'avvio del procedimento per la revoca del contributo. Nel caso di Comuni associati, qualora a seguito dell'assegnazione del contributo venga meno la partecipazione anche di un solo Comune all'interno della stessa istanza, si procederà alla rideterminazione dell'entità del contributo assegnato; la rideterminazione del contributo coincide con l'avvio del procedimento di revoca del contributo nel caso in cui non siano ancora state bandite le procedure per l'affidamento del servizio e nella graduatoria definita dalla Regione vi siano istanze non ammesse a contributo per mancanza di fondi che vengano ad assumere una maggiore priorità.

Le risorse finanziarie provenienti da contributi revocati e da economie potranno essere destinate in favore di istanze a minore priorità, riconosciute ammissibili, ma prive di copertura finanziaria per insufficienza di risorse.

Visto il D.Lgs n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

vista la L.R. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R n. 1- 3017 del 10/03/2016 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-1518 del 4 giugno 2015;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di 90 giorni previsti dalla legge;

determina

– di dare atto che entro il termine del 29 febbraio 2016, stabilito con determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del 4 dicembre 2015, sono state presentate, da Comuni, singoli o associati, le istanze di contributo per la le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento di manufatti contenenti amianto individuate nell'allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui costituisce parte integrante;

– di non ammettere a finanziamento regionale l'istanza presentata dal Comune di Perosa Canavese per le motivazioni espresse in premessa;

– di approvare la graduatoria delle istanze ammissibili ai sensi del bando regionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del 4 dicembre 2015 riportata nell'allegato 2 alla presente determinazione dirigenziale, di cui costituisce parte integrante;

– di assegnare sulla base delle risorse al momento disponibili, in attuazione della deliberazione n. 22-1444 del 18 maggio 2015 ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/2008 e della determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del 4 dicembre 2015, il contributo regionale ai soggetti di seguito individuati, per l'importo a fianco di ciascuno indicato e per un ammontare complessivo di euro € 1.095.012,00:

Ente	Soggetto - istanza	Contributo
Consorzio	CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	€ 61.600,00
Consorzio	COABSER - lotto 2	€ 99.630,00
Consorzio	COABSER - lotto 1	€ 80.595,00
Consorzio	CISA CIRIE'	€ 90.720,00
Consorzio	CSEA	€ 81.000,00
Consorzio	CADOS - 15B	€ 67.217,00
	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO	
Consorzio	NOVARESE	€ 119.070,00
Consorzio	CADOS - 15A	€ 150.000,00

Consorzio	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	€ 150000,00
Comuni associati	VALENZA (capofila)	€ 150.000,00
Comuni associati	AZEGLIO (capofila)	€ 37.260,00
Unione	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	€ 7.920,00
		€
	Totale	1.095.012,00

- di autorizzare, in favore degli enti beneficiari sopra individuati, la liquidazione del 50% del contributo assegnato e di stabilire che ulteriore acconti, fino al raggiungimento del 90% del contributo rideterminato sulla base dell'importo del contratto stipulato a seguito dell'assegnazione dei lavori, saranno trasferiti sulla base di rendicontazione della spesa sostenuta pari o superiore al 30% del contributo rideterminato e della contabilizzazione dei quantitativi di materiali contenenti amianto raccolti, trasportati e smaltiti: Il trasferimento a saldo del contributo avrà luogo ad avvenuta conclusione delle attività ammesse a finanziamento, debitamente rendicontate dall'ente beneficiario;
- di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di 90 giorni previsti dalla legge;
- di dare atto che la spesa per la liquidazione dei contributi è reimputata sugli impegni n. 483/2016, n. 2605/2016 e n. 2606/2016;
- di dare atto che, in attuazione della D.G.R. n. 22-1444 del 18 maggio 2015:
 - sono oggetto di finanziamento le spese sostenute per le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento dei manufatti contenenti amianto e che restano esclusi dal contributo regionale i costi per l'imballaggio dei manufatti contenenti amianto rimossi prima della raccolta, le spese tecniche ed amministrative, nonché gli oneri a carico dei soggetti privati che procedono alle operazioni di bonifica;
 - le risorse finanziarie provenienti da contributi revocati e da economie potranno essere destinate in favore di istanze a minore priorità, riconosciute ammissibili, ma prive di copertura finanziaria per insufficienza di risorse.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal “Piano triennale di prevenzione della corruzione” approvato con D.G.R. 1-1518 del 4 giugno 2015 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sulla sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Vicario della Direzione
arch. Giovanni PALUDI

Allegato

Allegato 1 - Elenco delle istanze di contributo

Ente	Soggetto - istanza	Contributo richiesto	n° Comuni
Consorzio	ACEM	€ 15.741,00	5
Comuni associati	ACQUI TERME (capofila)	€ 149.400,00	3
Comuni associati	AGLIE' (capofila)	€ 77.922,00	7
Comune	ALBANO VERCELLESE	€ 658,58	1
Comune	ALESSANDRIA	€ 36.450,00	1
Comune	ANTIGNANO	€ 31.500,00	1
Comuni associati	ASIGLIANO (capofila)	€ 13.255,63	4
Comuni associati	ASTI (capofila)	€ 149.850,00	3
Comuni associati	AZEGLIO (capofila)	€ 39.060,00	10
Consorzio	CADOS - 15A	€ 150.000,00	14
Consorzio	CADOS - 15B	€ 67.217,00	15
Comune	CARMAGNOLA	€ 31.500,00	1
Comune	CASCINETTE D'IVREA	€ 5.391,00	1
Consorzio	CISA CIRIE'	€ 90.720,00	19
Comune	CISTERNA D'ASTI	€ 4.419,00	1
Consorzio	COABSER - lotto 1	€ 80.595,00	22
Consorzio	COABSER - lotto 2	€ 99.630,00	22
Consorzio	CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	€ 61.600,00	91
Consorzio	CONSORZIO DI BACINO 16	€ 81.000,00	6
Consorzio	CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO	€ 27.729,00	2
Consorzio	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	€ 150.000,00	14
Consorzio	CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE	€ 14.400,00	2
Consorzio	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	€ 136.080,00	15
Comune	COSSATO	€ 21.600,00	1
Consorzio	CSEA	€ 87.300,00	16
Comune	FONTANILE	€ 2.700,00	1
Comune	GRAVELLONA TOCE	€ 135.000,00	1
Comune	LOZZOLO	€ 9.354,15	1
Comune	MONTEU DA PO	€ 8.703,00	1
Comune	MOTTA DE'CONTI	€ 9.562,32	1
Comune	OMEGNA	€ 14.175,00	1
Comune	PEROSA CANAVESE	€ 757,00	1
Comune	PIOSSASCO	€ 6.660,00	1
Comuni associati	RIVALTA BORMIDA (capofila)	€ 73.440,00	4
Comune	ROASIO	€ 6.842,66	1
Comune	ROBELLA	€ 12.657,19	1
Comune	SAN GIUSTO CANAVESE	€ 2.647,53	1
Comune	TONCO	€ 8.550,00	1
Unione	UNIONE COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI	€ 43.200,00	8
Unione	UNIONE DALLE PIANE ALLE COLLINE	€ 6.480,00	3
Unione	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI VINI E DI TARTUFI	€ 43.200,00	2
Unione	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	€ 9.662,40	9
Comuni associati	VALENZA (capofila)	€ 150.000,00	12
Comune	VERCELLI	€ 148.500,00	1
Comune	VILLAFRANCA PIEMONTE	€ 26.576,06	1
Comune	VINOVO	€ 24.480,00	1

Allegato 2 - Elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di priorità

Ente	Soggetto - istanza	Contributo richiesto	n° Comuni	% di Comuni che hanno aderito alla ricognizione regionale di cui alla DGR 30-11520 del 03.06.2009	Stima quantità da smaltire [kg]
Consorzio	CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	€ 61.600,00	91	6,59	90.000
Consorzio	COABSER lotto 2	€ 99.630,00	22	27,27	177.710
Consorzio	COABSER lotto 1	€ 80.595,00	22	27,27	153.856
Consorzio	CISA CIRIE'	€ 90.720,00	19	15,79	122.000
Consorzio	CSEA	€ 87.300,00	16	25,00	200.337
Consorzio	CADOS - 15B	€ 67.217,00	15	60,00	134.050
Consorzio	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	€ 136.080,00	15	33,33	97.365
Consorzio	CADOS - 15A	€ 150.000,00	14	50,00	194.500
Consorzio	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	€ 150.000,00	14	35,71	252.340
Comuni associati	VALENZA (capofila)	€ 150.000,00	12	50,00	282.752
Comuni associati	AZEGLIO (capofila)	€ 39.060,00	10	90,00	50.700
Unione	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	€ 7.920,00	9	33,33	1.628
Unione	UNIONE COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI	€ 43.200,00	8	62,50	64.000
Comuni associati	AGLIE' (capofila)	€ 77.922,00	7	14,29	144.000
Consorzio	CONSORZIO DI BACINO 16	€ 81.000,00	6	16,67	80.000
Consorzio	ACEM	€ 15.741,00	5	20,00	19.816
Comuni associati	RIVALTA BORMIDA (capofila)	€ 73.440,00	4	100,00	65.280
Comuni associati	ASIGLIANO (capofila)	€ 13.255,63	4	25,00	24.370
Comuni associati	ASTI (capofila)	€ 149.850,00	3	66,67	84.540
Comuni associati	ACQUI TERME (capofila)	€ 149.400,00	3	66,67	65.670
Unione	UNIONE DALLE PIANE ALLE COLLINE	€ 6.480,00	3	0,00	5.190
Consorzio	CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO	€ 27.729,00	2	100,00	47.400
Consorzio	CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE	€ 14.400,00	2	100,00	13.169
Unione	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI VINI E DI TARTUFI	€ 43.200,00	2	50,00	160.000
Comune	VILLAFRANCA PIEMONTE	€ 26.576,06	1	100,00	135.984
Comune	CARMAGNOLA	€ 31.500,00	1	100,00	77.280

Comune	ALESSANDRIA	€ 36.450,00	1	100,00	67.360
Comune	VINOVO	€ 24.480,00	1	100,00	40.000
Comune	TONCO	€ 8.550,00	1	100,00	34.688
Comune	COSSATO	€ 21.600,00	1	100,00	24.000
Comune	OMEGNA	€ 14.175,00	1	100,00	18.000
Comune	ROBELLA	€ 12.657,19	1	100,00	15.750
Comune	LOZZOLO	€ 9.354,15	1	100,00	13.810
Comune	ROASIO	€ 6.842,66	1	100,00	10.112
Comune	CISTERNA D'ASTI	€ 4.419,00	1	100,00	8.000
Comune	PIOSSASCO	€ 6.660,00	1	100,00	8.000
Comune	MONTEU DA PO	€ 8.703,00	1	100,00	7.736
Comune	CASCINETTE D'IVREA	€ 5.391,00	1	100,00	6.990
Comune	FONTANILE	€ 2.700,00	1	100,00	1.500
Comune	VERCELLI	€ 148.500,00	1	0,00	217.600
Comune	GRAVELLONA TOCE	€ 135.000,00	1	0,00	128.000
Comune	ANTIGNANO	€ 31.500,00	1	0,00	25.600
Comune	MOTTA DE'CONTI	€ 9.562,32	1	0,00	7.464
Comune	SAN GIUSTO CANAVESE	€ 2.647,53	1	0,00	5.570
Comune	ALBANO VERCELLESE	€ 658,58	1	0,00	714

Si precisa che nella definizione della graduatoria per il criterio dell'effettiva partecipazione alla ricognizione della presenza di amianto ai sensi della D.G.R. n. 30-11520 del 3 giugno 2009, il bando regionale prevedeva che fossero comunicati gli estremi delle comunicazioni effettuate dai Comuni. A seguito delle verifiche effettuate agli atti della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e delle richieste di integrazione ove risultate necessarie, si è proceduto alle seguenti modifiche di ufficio:

- nel territorio individuato dall'istanza presentata dal Comune di Valenza sono compresi i 6 seguenti Comuni che avevano espressamente aderito alla ricognizione: Valenza, Fubine, Montecastello, Pietra Marrazzi, Quargnento, Rivarone; lo studio di censimento successivamente realizzato all'interno dell'area dei 12 Comuni non corrisponde formalmente alla ricognizione ai sensi della D.G.R. n. 30-11520 del 3 giugno 2009;
- per quanto riguarda il territorio compreso dall'istanza presentata dal Comune di Asigliano, si rileva che non sono conformi a quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 30-11520 del 3 giugno 2009 le comunicazioni trasmesse nel 2011 dai Comuni di Asigliano e Rive, che consistono invece in richieste di contributo per la bonifica di due edifici di proprietà pubblica;
- per quanto riguarda le istanze presentate dall'Unione dalle Piane alle Colline e dal Comune di Antignano, si riscontra che, pur avendo i Comuni di Valfenera e di Antignano avviato a suo tempo le attività di ricognizione della presenza di amianto sul territorio, non è stato dato seguito tramite alcuna comunicazione alla Regione ai sensi della D.G.R. n. 30-11520 del 3 giugno 2009.